

## I voli "fantasma" e il problema per il clima

Maria Cattini | 09/02/2022 | Panorama

---

**Voli "fantasma"?** Pur di non perdere gli slot, ovvero i permessi di decollo e atterraggio negli aeroporti a loro riservati nei grandi aeroporti e rispettare le norme del settore, le compagnie fanno volare aerei senza passeggeri, con le prevedibili conseguenze sul clima.

**E' noto che il trasporto aereo è una fonte importante di inquinamento atmosferico ed acustico e che contribuisce in modo rilevante ai cambiamenti climatici.**

Il trasporto aereo infatti utilizza combustibili fossili, cherosene e benzina avio. Le emissioni dei motori producono polveri e gas nocivi per il clima, l'ambiente e la salute delle persone.

Nel dicembre 2021, all'aeroporto di Francoforte [sono decollati o atterrati 27.591 aerei](#), 890 ogni giorno. Quest'inverno, però, molti di questi aerei **non trasportavano nemmeno un passeggero**. Lufthansa, la compagnia di bandiera tedesca, che ha sede a Francoforte, ha ammesso di aver [fatto volare 21mila aerei vuoti](#), utilizzando i propri velivoli e quelli della sua filiale belga, Brussels Airlines, nel tentativo di mantenere i propri slot aeroportuali.

**Quei voli fantasma vengono effettuati perché le compagnie aeree sono tenute a effettuare un certo numero dei voli pianificati per poter mantenere i propri slot negli aeroporti ad alto traffico.**

Nel 2020 il traffico aereo mondiale è diminuito del sessanta per cento rispetto ai livelli del 2019, secondo l'International Civil Aviation Organization (Icao). Nel 2021, il numero di passeggeri è stato del quarantanove per cento inferiore rispetto all'era pre pandemica, e anche quest'anno, con il mondo che inizia a riaprire, la domanda dovrebbe essere tra il ventotto e il trentatré per cento inferiore rispetto al 2019. Stando alle stime dell'Icao, **il settore perderà circa duecento miliardi di dollari** dal momento che nel 2022 ci saranno circa 1,3 miliardi di passeggeri in meno rispetto al 2019.

### Un problema di difficile risoluzione

Le compagnie aeree low-cost come [Ryanair](#) e EasyJet spesso hanno l'esigenza - e il desiderio - di [occupare gli slot attualmente inutilizzati](#). Gli operatori che detengono attualmente gli spazi non sempre hanno una domanda sufficiente per riempire i loro slot ai livelli precedenti alla pandemia, ma sono consapevoli che ad un certo punto il settore probabilmente si riprenderà. Per mantenere la loro posizione sul mercato, quindi, stanno riempiendo i cieli di aerei vuoti o quasi. È un rischio calcolato: le perdite nel breve periodo saranno ripagate dai guadagni a lungo termine.